



DOCUMENTI E PARERI DEL PRESIDIO DI QUALITÀ

24 novembre 2014

Approvazione delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti- Studenti delle Scuole – A.A. 2014/2015

Seduta del PQA del 24/11/2014 – Verbale n. 21 – Punto odg 2

Documenti di riferimento:

Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola di Medicina e Chirurgia A.A. 2014-2015

Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola Politecnica A.A. 2014-2015

Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola delle Scienze di Base ed Applicate A.A. 2014-2015

Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola delle Scienze Giuridiche ed Economico Sociali A.A. 2014-2015

Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale A.A. 2014-2015

Documenti portati a conoscenza del Nucleo di Valutazione in data 27.11.2014

Offerta Formativa 2015/2016 – Documento “Politiche di Ateneo e Programmazione”

24 novembre 2014

L'analisi delle Relazioni Annuali 2014/15 delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti delle Scuole, effettuata dai componenti del Presidio di Qualità, ha condotto alle seguenti conclusioni:

- 1) Non tutte le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti delle Scuole hanno redatto la Relazione annuale nei termini temporali previsti ed attenendosi alle “Linee Guida” e al format di Ateneo approvati nella seduta del Presidio di Qualità del 21.07.2014;
- 2) All'interno di molte Commissioni si è registrato un elevato tasso di *turn-over* nella componente studentesca testimoniato dai numerosi provvedimenti di nomina che si sono resi necessari nel corso dell'anno. Il dato merita una riflessione approfondita che potrebbe non escludere l'individuazione di forme di incentivo rispetto all'impegno, piuttosto oneroso, che la partecipazione ai lavori della commissione richiede tanto ai docenti che agli studenti. A differenza dei docenti, per cui questo impegno può essere rendicontato e ricade nell'ambito della loro attività lavorativa, per gli studenti la partecipazione ai lavori della commissione è esclusivamente su base volontaristica.
L'Ateneo dovrebbe valutare, dopo una adeguata formazione, di cui il Presidio di Qualità si è fatto già promotore nella seduta del 10.06.2014 (*Punto 6. Definizione delle competenze degli studenti per la partecipazione alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti e alla Commissione Gestione di Assicurazione di Qualità del Corso di Studio*), che è stata approvata nella seduta del Senato Accademico del 17.06.2014, di consentire una forma di rendicontazione delle suddette attività di assicurazione della qualità nell'ambito delle “altre attività” previste dagli ordinamenti didattici dei Corsi di Studio;
- 3) Tutte le commissioni hanno scelto di affidare il lavoro di analisi dei vari paragrafi previsti dalle linee guida per la relazione annuale a sottocommissioni, ciascuna composta da un docente e da uno studente, corrispondenti al numero di corsi di studio erogati dalla Scuola; ciò ha reso di difficile lettura alcune relazioni, perché era facile intuire che fossero il semplice assemblaggio dei lavori fatti dalle sottocommissioni.
Si discosta da tale procedura la CPDS della Scuola di “Scienze di Base ed Applicate”, che ha scelto di articolarsi in 5 sottocommissioni corrispondenti a 5 macro aree disciplinari; questa può essere considerata una buona pratica, anche perché ha consentito ai docenti ed agli studenti di ciascuna sottocommissione di confrontarsi con più corsi di studio e potere mantenere un atteggiamento più distaccato rispetto a quello di chi deve esaminare solo il proprio Corso di Studio;
- 4) Alcune Relazioni annuali risultano incomplete in qualche parte e il testo riportato appare palesemente incongruente rispetto all'intitolazione del paragrafo. Il Presidio prende atto che in questi casi, tenuto conto che le Relazioni saranno pubblicate in allegato alla Scheda SUA-CdS, **l'ANVUR potrebbe esprimere dei rilievi formali**;
- 5) Tutte le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti hanno previsto alla fine della Relazione una “Scheda di Sintesi” dalla quale però non sempre emergono indicazioni che sono etichettabili come “criticità riscontrate” o “buone prassi riscontrate” oppure vengono date

delle indicazioni generiche (viene, ad esempio, indicata come criticità qualcosa non direttamente ascrivibile al corso di studio come <<la mancanza di una mensa universitaria>> e come buona prassi una attività inderogabile come <<l'attività didattica dei docenti>>);

- 6) Le attività delle CPDS non sono sempre adeguatamente pubblicizzate sui siti web delle Scuole e, conseguentemente, non esiste evidenza documentale (convocazioni delle adunanze e verbali) che le suddette attività siano state svolte;
- 7) Tutte le commissioni paritetiche tendono a fare coincidere il loro lavoro con la relazione annuale, perdendo di vista il ruolo che già fu degli osservatori permanenti della didattica, e quindi non centrando perfettamente la logica del miglioramento continuo. Il Presidio di Qualità si dovrà adoperare per fare passare il messaggio dell'autovalutazione e del miglioramento continuo come prassi costante;
- 8) L'introduzione dei Descrittori di Dublino come parametri utili anche a riconoscere l'adeguatezza dei metodi di valutazione, richiede una revisione del format delle schede di trasparenza che evidenzia con chiarezza ai docenti la rilevanza dell'uso dei Descrittori con questa finalità. Il Presidio di Qualità, in vista dell'offerta formativa 2015/2016, effettuerà una revisione del format delle Schede di Trasparenza finalizzata a risolvere le criticità evidenziate dalle Relazioni delle CPDS;
- 9) La valutazione dell'efficacia attraverso indicatori misurabili delle azioni correttive messe in atto dalla Commissione del riesame, si rivela in molti casi difficile. Si potrebbe valutare, attraverso una analisi della domanda, l'opportunità di azioni formative specifiche indirizzate ai coordinatori e ai docenti che compongono i gruppi AQ per potenziare le conoscenze di base di management e analisi organizzativa che l'attività di riesame sottende e che non necessariamente i docenti coinvolti posseggono;
- 10) Dalle Relazioni si evince, infine, una limitata propensione all'autocritica, ascrivibile senz'altro ad una scarsa cultura dell'autovalutazione come strumento fondante l'assicurazione di qualità, e si eludono alcune criticità, la cui soluzione dipende dall'azione del Corso di Studio e del suo Coordinatore, per dare particolare rilevanza a quelle criticità che richiedono, invece, un intervento a livello di organi di governo (aule, laboratori, biblioteche, posti studio personalizzati) dimenticando che la sussistenza dei requisiti delle risorse strutturali sono il presupposto stesso dell'attivazione e dell'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio.

Si segnalano le seguenti *criticità comuni* che andrebbero risolte in sede di riesame per ciascun Corso di Studio e si propongono alcune *osservazioni per azioni future*:

- 1) L'aggiornamento della consultazione delle parti sociali dovrà avvenire in maniera strutturata con la somministrazione di un questionario e con la realizzazione di focus group e di eventuali riunioni assembleari con i portatori di interesse di cui deve esistere evidenza documentale.
Il risultato delle consultazioni potrà condurre a modifiche dell'ordinamento didattico in maniera da rendere i risultati di apprendimento congruenti con le funzioni e le competenze del laureato richiesto dal mondo del lavoro;

- 2) L'utilità delle indagini Stella e Vulcano sull'opinione degli studenti e dei laureati, potrebbe utilmente essere incrementata attraverso approcci qualitativi (interviste, focus group) in grado di evidenziare più precisamente il senso di alcune risposte importanti, ma ambigue o "mute". Ad esempio, rispetto all'item dell'indagine Vulcano <<Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di questo ateneo ?>>, sarebbe utile risalire alla motivazioni che sottendono sia le risposte positive che quelle negative;
- 3) Nessun riferimento viene fatto nelle Relazioni delle Commissioni per alcuni Corsi di Studio di nuova attivazione nell'A.A. 2014/2015 (Laurea in "Assistenza Sanitaria", Laurea in "Ortottica ed Assistenza Oftalmologica", Laurea Magistrale in "Informatica");
- 4) La coerenza a livello di CdS viene spesso ricercata tra *didattica programmata* e *didattica erogata* piuttosto che tra didattica programmata e obiettivi formativi del CdS e, pertanto si potrebbe pervenire alla conclusione che è stato erogato quanto programmato anche se incongruente con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. Manca, in definitiva, una verifica della coerenza tra gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti del CdS e quelli complessivi del CdS;
- 5) Dalle Relazioni delle CPDS delle Scuole si evince che alcuni Corsi di Studio non presentano ancora tutte le Schede di Trasparenza come si evince dal seguente prospetto:

SCUOLA	Numero schede mancanti	Corso di studio
SCIENZE DI BASE ED APPLICATE	0	
SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO –SOCIALI	7	L-30, scienze Fisiche (1) L-32, Scienze della Natura e dell'Ambiente (1) L-25, Viticoltura ed Enologia (1) L-25, Scienze Forestali e Ambientali (2) L-25, Scienze e Tecnologie Agrarie (1) LM-73, Scienze Forestali e Ambientali (1)
SCIENZE UMANE E DEL PATRIMONIO CULTURALE	23	L-1, Studi Filosofici e Storici (4) L-19, Scienze dell'educazione (2) L-19, Educazione di Comunità (1) L-36, Scienze Politiche e delle relazioni Internazionali (7) LM-85/bis, Scienze della Formazione primaria (2) LM- 87, Servizio Sociale e Politiche Sociali (7)
MEDICINA E CHIRURGIA	0	
POLITECNICA	16	L-8, Ingegneria Elettronica (1) L-18, Economia e Amministrazione Aziendale (1) L-21, Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale (2) LM-22, Ingegneria Chimica (1) LM-23, Ingegneria Civile (3) LM-48, Pianificazione territoriale, Urbanistica e Ambientale (1)

		LM-56, Scienze Economiche e Finanziarie (5) LM-69, Scienze delle produzioni e delle tecnologie Agrarie (1) LM-77, Scienze economico-aziendali (1)
--	--	---

- 6) Dall'esame delle schede di trasparenza relative ai diversi insegnamenti dei differenti Corsi di Studio le Commissioni sono quasi sempre pervenute alla conclusione che le stesse sono tutte soddisfacenti sia in termini di "completezza e trasparenza" (punti A, B, C, D, E, F) sia in termini di "coerenza" (punti G, H, I, L, M)

L'indice di completezza e trasparenza è molto elevato, nell'analisi delle schede di trasparenza, e presenta, come i valori riportati nel seguente:

SCUOLA	Indice pari a 1	Indice compreso fra 0.80 e 0.99	Indice compreso fra 0.60 e 0.79	Indice inferiore a 0.50	Indice non calcolato/non riportato
Scienze di base ed applicate	20/30	10/30	0	0	0
SCUOLA	Indice pari a 1	Indice compreso fra 0.80 e 0.99	Indice compreso fra 0.60 e 0.79	Indice inferiore a 0.50	Indice non calcolato/non riportato
Scienze giuridiche ed economico –sociali	2/9	6/9	1/9	0	0
Scienze umane e del patrimonio culturale	5/38	27*	5	1**	5
Medicina e chirurgia	2/17	8	2***	0	7
Politecnica	6/38	31*	5*	0	0

* inclusi i curricula

** LM-87 in Servizio Sociale e Politiche Sociali, con un indice pari a 0,35

*** "Tecniche di radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia" e "Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di lavoro", con un indice pari a 0,67

- 7) I valori dell'indice di completezza e coerenza riportati nelle relazioni delle CPDS non trovano riscontro nelle Schede di Trasparenza pubblicate su OFFWEB che hanno costituito, da parte del Presidio di Qualità, oggetto di esame a campione. Non sempre si evince coerenza tra quanto dichiarato nelle schede pubblicate e la valutazione numerica conseguita;
- 8) La qualificazione dei docenti è stata generalmente considerata adeguata per tutti i corsi di studio, fondando tale giudizio di adeguatezza sul numero dei Docenti in servizio in Ateneo che insegna nel corso di studio e sulla corrispondenza tra SSD di appartenenza del Docente e SSD dell'insegnamento;
- 9) In molte Relazioni l'analisi sulla **validità dei metodi di accertamento delle conoscenze in relazione ai risultati di apprendimento attesi** pone attenzione, piuttosto che sull'efficacia e sull'adeguatezza delle modalità di valutazione prescelta, sulle tipologie di valutazione (prova scritta, orale, test scritto, etc.) prescelta.

Nel Rapporto di Riesame del Corso di Studio dovrà essere data risposta al seguente quesito: la modalità di valutazione scelta per l'insegnamento, e dichiarata in ciascuna scheda di trasparenza, è adeguata a verificare i risultati di apprendimento attesi ?;

- 10) Nel paragrafo riguardante ***l'analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti***, le Commissioni spesso non suggeriscono alcun intervento correttivo rispetto alle segnalazioni degli studenti derivanti dalla rilevazione dell'opinione sulla didattica, specie con riferimento agli insegnamenti per i quali il carico di lavoro non è ritenuto commisurato ai CFU attribuiti.
In molti casi non si fornisce alcuna informazione sulla gestione e sull'utilizzo, attuale o futuro, dei questionari della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica;
- 11) Nel paragrafo 4 delle Relazioni viene effettuata una sintesi delle schede di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, per la quale si riportano per alcuni item il valore dell'indice di qualità. L'analisi effettuata conferma che **le Commissioni Paritetiche, come segnalato dal PQA nella seduta congiunta con il NdV del 11.11.2014, hanno generalmente equivocato confondendo il grado di soddisfazione espresso in percentuale, che l'indice rappresenta, con la percentuale di soggetti sodisfatti.**
Il PQA ritiene che dal prossimo anno sia utile fornire alle CPDS la percentuale di studenti che ha risposto per ciascuna tipologia di risposta (decisamente SI, più SI che NO, più NO che SI decisamente NO, non rispondo) riferendo il numero di giudizi positivi (decisamente SI, più SI che NO) e di quelli negativi (più NO che SI, decisamente NO) al numero degli studenti che rispondono al questionario;
- 12) La qualità dei laboratori, delle aule e delle attrezzature didattiche continua in molti casi ad essere percepita dagli studenti come carente;**
- 13) Le proposte dei Corsi di Studio riguardo le modalità di gestione e di utilizzo dei dati sull'opinione degli studenti vanno tutte nella direzione di una maggiore promozione della partecipazione degli studenti e della trasparenza.
Il Presidio di Qualità ritiene utile, per sostenere questa tendenza, che per l'intero Ateneo i dati della rilevazione siano forniti in modalità disaggregata per Corso di Studio e per singolo insegnamento e siano divulgati nel sito web attraverso un link disponibile direttamente dalla home page dei singoli Corsi di Studio.
Una spinta di accelerazione in questa direzione, potrebbe essere utile a sottolineare l'importanza che il corpo docente attribuisce alla valutazione dell'opinione degli studenti;
- 14) L'obbligatorietà della compilazione dei questionari da parte degli studenti ha risolto il problema del dato numerico, ma non ha cambiato l'atteggiamento di sostanziale sfiducia e scetticismo che diffusamente gli studenti, a torto, nutrono rispetto all'utilità di questa rilevazione.
Per aumentare una partecipazione autentica e la consapevolezza che la loro opinione, se espressa seriamente e con onestà, può incidere sulla qualità dell'offerta formativa del loro CdS, occorre fare di più, probabilmente attraverso un loro coinvolgimento diretto e attivo già nell'individuazione di strategie e azioni adeguate a promuovere questo cambiamento culturale;
- 15) Alcuni Corsi di Studio propongono di adottare una rilevazione autonoma dell'opinione degli studenti che si sovrapporrebbe a quella istituzionale basata sulle**

indicazioni ANVUR. Non è una buona prassi e può condurre ad una disaffezione dello studente alla rilevazione, obbligatoria, di Ateneo. Piuttosto bisogna in ogni modo, come già evidenziato, convincere gli studenti dell'importanza della loro opinione e rendere pubblici i risultati;

- 16) Nessuna Relazione propone modifiche di ordinamento didattico ai Corsi di Studio per risolvere specifiche criticità o per adeguare il progetto formativo alle esigenze manifestate dai portatori di interesse, in alcuni casi la predisposizione delle suddette modifiche, in contrasto con il sistema di governance dell'assicurazione della qualità dell'Ateneo di Palermo, viene assegnata ad altre commissioni designate ad hoc;
- 17) Nella modalità di valutazione dei Tirocini curriculari, specie con riferimento ai Corsi di Studio delle Professioni Sanitarie, non si esprimono chiare valutazioni sulla validità del metodo adottato (prova scritta, orale e pratica), o sulla impossibilità a semplificarlo (relazione scritta delle attività svolte e prova pratica), per l'accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. Occorre risolvere queste evidenti problematicità in sede di verbale di Riesame Annuale del Corso di Studio;
- 18) Molte Relazioni indicano come "buone pratiche" quelle che dovrebbero essere "pratiche comuni" dei Corsi di Studio;
- 19) Il contributo degli studenti ai lavori della Commissione CPDS e delle sotto-commissioni, quando previste, non si rileva con evidenza dal testo della Relazione.

Il Presidio ribadisce che alcune Relazioni annuali risultano incomplete e il testo appare palesemente incongruente rispetto all'intitolazione del paragrafo e segnala alle Commissioni Paritetiche che il lavoro svolto assume un particolare rilievo in relazione all'obbligo di pubblicare le Relazioni in allegato alla Scheda SUA-CdS.

Il Presidio, pur avendo formulato delle osservazioni e rilevato delle criticità, tenuto conto del cronoprogramma riportato nel quadro D3 della Scheda SUA-CdS, prende atto delle Relazioni annuali delle CPDS delle Scuole ed autorizza i Dott. Sternheim e Tusa al loro caricamento nella sezione "Riesami e Commissioni" della Scheda SUA-CdS a livello di Ateneo, declinando ogni responsabilità amministrativa legata a rilievi formali dell'ANVUR.